
Comune di Rossana

Esercizio 2025

Dati aggiornati al 04/03/2026

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2021/2022/2023/2024/2025**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA	4
Dati generali	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato	4
Organi politici	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	5
Evoluzione dell' Organigramma	5
Condizione giuridica dell' ente:	5
Condizione finanziaria dell'ente:	6
Situazione di contesto interno:	6
Analisi del contesto esterno:	6
Deficitarietà strutturale	7
PARTE SECONDA	8
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	8
Attività amministrativa.....	8
Statuto comunale:.....	9
Regolamenti di competenza del consiglio comunale (a titolo esemplificativo)	9
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo)	10
Attività tributaria e fiscalità' locale	10
Imposta municipale propria (IMU)	10
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	11
Tassa sui rifiuti (TARI)	11
Addizionale comunale all'IRPEF.....	13
Tributi diversi.....	14
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	15
Emergenza COVID-19	15
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo	15
PARTE TERZA.....	19
Situazione economico-finanziaria dell'ente	19
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	19
Equilibri di bilancio.....	20
Quadri generali riassuntivi	20
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo	22
Gestione dei residui.....	24
Anzianità dei residui finali	25
Gestione Residui.....	27
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	29
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	35
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	36
Finanza derivata	37
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	37
Stato patrimoniale	38
Conti economici	43
PARTE QUARTA	43
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	43
PARTE QUINTA	43
Contenimento della spesa	43
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	44
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:	44
PARTE SESTA.....	46
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.	46
Servizi pubblici locali –s.p.l.	46
Considerazioni finali e conclusioni	47
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:	Errore. Il segnalibro non è definito.

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

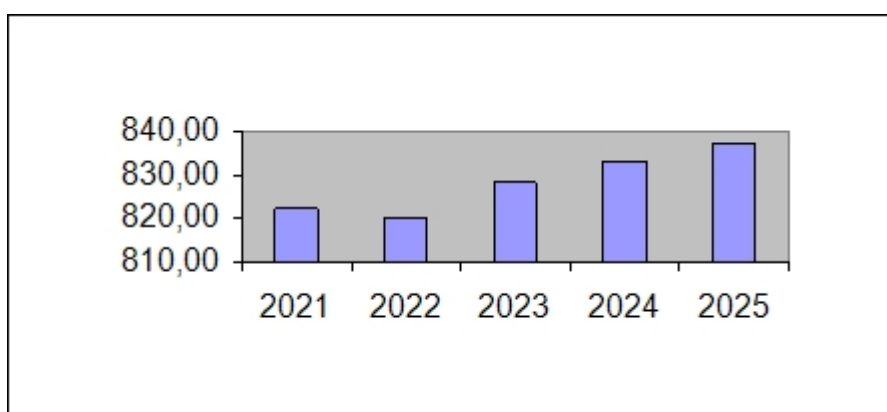
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2021	2022	2023	2024	2025
Abitanti al 31.12	822	820	828	833	837

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
DEGIOVANNI Giuliano	Sindaco	01.10.2020	25.05.2026	
BARBERO Manuele	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
BARBERIS Andrea	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
GIOLITTI Massimiliano	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
BURZIO Wanda Beatrice	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
GIRINO Marisa	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
PONSO Paolo	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
BARILE Patrizio	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	

Relazione di fine mandato 2025

COSIO Danilo	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
ACCOSSATO Arianna Ae Ran	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	
RINAUDO Caroline	Consigliere	01.10.2020	25.05.2026	

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 11 dicembre 2013, è stata rideterminata la dotazione organica del personale dipendente di questo Comune e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali di conferimento posizione organizzativa, ora elevata qualificazione.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario	Note
Segreteria generale	Segretario a scavalco	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili
Polizia Locale	Istruttore di Polizia locale	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza - commercio
Settore tecnico	Funzionario Tecnico EQ	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio
Settore finanziario/Tributi	Funzionario Contabile EQ	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale	Istruttore di Polizia locale	Anagrafe – Stato civile - elettorale

Evoluzione dell' Organigramma

	2021	2022	2023	2024	2025
Segretario	Scavalco	Scavalco	Scavalco	Scavalco	Scavalco
Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Dipendenti	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00
Totale	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica	Condizione giuridica
	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Casistica	Descrizione condizioni finanziarie ente
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta per settore, area oppure ancora servizio, che si ritiene fondamentale per l'ente con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza, le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Le criticità principali riguardano indistintamente tutti gli uffici e attengono al costante incremento di adempimenti gestionali e fronte di risorse scarse.

Nel corso del mandato amministrativo inoltre è stata effettuata la completa sostituzione del personale in essere, che dal 2020 al 2024 ha visto la sostituzione di n. 5 figure, di cui n. 2 Responsabili degli uffici e nonostante l'inevitabile tempo di adattamento, non ha comportato il minimo ritardo e l'attività amministrativa è proseguita senza rallentamenti e disagi, comportando anche una notevole riduzione dell'età media degli uffici.

L'amministrazione lascia dunque il Comune di Rossana completamente rinnovato nell'organico e adeguato ad affrontare le sfide sempre più complesse che coinvolgeranno gli enti locali negli anni avvenire.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità

amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

L'amministrazione comunale nonostante le difficoltà legate alle continue crisi e l'aumento consistente della spesa è riuscita nell'intento previsto di non aumentare la pressione fiscale sulla comunità, mantenendo invariate le aliquote e le tariffe dei servizi pubblici e laddove possibile ha effettuato politiche di sostegno a particolari categorie di soggetti.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Rossana **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato****Attività amministrativa.**

Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

Il sistema dei controlli interni si è svolto sotto l'osservazione del Segretario comunale e degli organi politici senza segnalazioni di sorta.

Personale:

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	213.306,17	217.582,08	204.009,78	222.945,76	224.727,16
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	5,00	4,00	5,00	5,00	5,00

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

<i>Spesa lavori pubblici – manutenzioni straordinarie</i>					
<i>Spesa investimento (Titolo 2)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Valore Spesa</i>	122.314,04	292.764,65	466.939,32	188.968,11	586.292,75

Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
<i>Entrate OO.UU.</i>	36.246,84	17.238,77	13.846,51	41.162,25	33.309,87

Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Controllo strategico: Il Comune di Rossana non è tenuto ad effettuare il controllo strategico, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, che prescrive la sua adozione da parte, in fase di prima applicazione, dei comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e dai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Sistema valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 15.04.2024

Criteri e modalità valutazione:

<i>Tipologia</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
P.O./E.Q. oggetto di valutazione	2	2	2	2	2
Valutazioni positive	2	2	2	2	2
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Personale dipendente oggetto di valutazione	3	3	3	3	3
Valutazioni positive	3	3	3	3	3
Valutazioni negative	0	0	0	0	0
Relazione sulla performance approvata	SI	SI	SI	SI	SI

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: Il Comune di Rossana non è tenuto ad effettuare il controllo sulle società partecipate, ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL.

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 20 del 10.05.2005

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento per l'esecuzione di opere comportanti la manomissione del suolo
2. Regolamento per la disciplina di erogazione degli incentivi per accertamento evasione/elusione IMU e TARI al personale dell'ufficio tributi ai sensi dell'art. 1, comma 1091 Legge 28.12.2018 n. 145.
3. Regolamento per la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing Policy)
4. Regolamento di polizia mortuaria.

5. Regolamento per gli incentivi al recupero del patrimonio edilizio esistente nel centro storico.
6. Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) di adeguamento alle disposizioni contenute nel d.lgs. 152/2006 e nella delibera ARERA n. 15/2022.
7. Regolamento comunale per il procedimento di acquisizione semplificata di beni, servizi e lavori.
8. Regolamento comunale di attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
9. Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Nucleo di valutazione:
2. Regolamento regolamento per la ripartizione dell'incentivo per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e successivamente art. 45 D.Lgs. n. 36/2023.
3. Regolamento sistema di valutazione della Performance

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore rimaste invariate nel periodo 2021/2026.

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,35%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,03%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	1,03%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,03%

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art. 1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata

quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

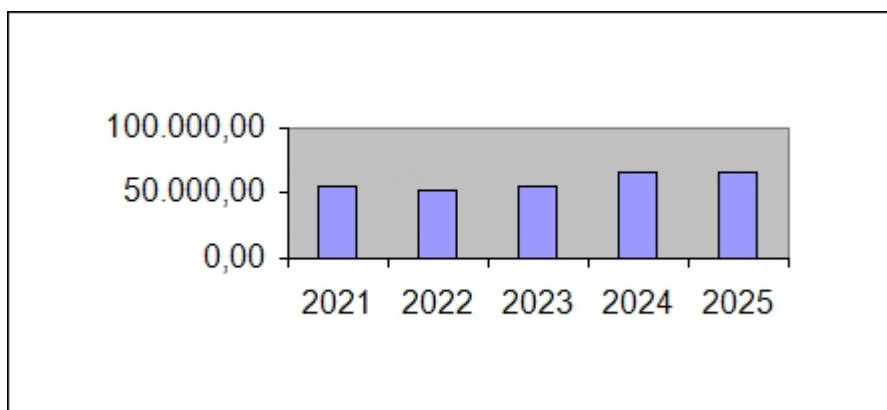
(*) dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella viene esposto, il piano finanziario del Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (P.E.F.) (gestore del servizio) 2022/2025.

Relazione di fine mandato 2025

● PEF 2022 - 2025

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito territoriale			Ambito territoriale			Ambito territoriale			Ambito territoriale		
	Costi dell'attività diversa/i del Comune	Costi dell'attività del Comune	Ciclo Integrato RU (DITFEP)	Costi dell'attività diversa/i del Comune	Costi dell'attività del Comune	Ciclo Integrato RU (DITFEP)	Costi dell'attività diversa/i del Comune	Costi dell'attività del Comune	Ciclo Integrato RU (DITFEP)	Costi dell'attività diversa/i del Comune	Costi dell'attività del Comune	Ciclo Integrato RU (DITFEP)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	13.441	-	13.441	13.441	-	13.441	13.441	-	13.441	13.441	-	13.441
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CRS	-	13.500	13.500	-	13.584	13.584	-	13.584	-	13.584	-	13.584
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti industriali CRS	-	8.752	8.752	-	8.775	8.775	-	8.775	-	8.775	-	8.775
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CDO	29.183	1.090	30.274	29.183	1.090	30.274	29.183	1.090	30.274	29.183	1.090	30.274
Costi operativi variabili previsti di cui all'articolo 9.1 del MR-2 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsti di cui all'articolo 9.2 del MR-2 CO^{OP}_{var}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti previsti di cui all'articolo 9.3 del MR-2 CO^{OP}_{inc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri di Shaping S	1	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58
Proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo shaping SAE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recuperi derivanti dai contaminanti riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	5.411	5.411	-	5.405	5.405	-	5.405	5.405	-	5.405	5.405
Oneri di Shaping SA	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Oneri di Shaping SA_{inc}	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44
Recuperi derivanti dai contaminanti riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shaping SA_{inc}AR_{sc}	-	3.459	3.459	-	3.449	3.449	-	3.449	3.449	-	3.449	3.449
Componente a congruo relativa ai costi variabili RCM_{var}	-	2.839	2.839	-	2.839	2.839	-	2.839	2.839	-	2.839	2.839
Oneri relativi all'attività variabile - PARE VARIABLE	-	7.112	7.112	-	7.112	7.112	-	7.112	7.112	-	7.112	7.112
Recupero della (T ₂ - T ₁)m di cui al comma 4.3 del MR-2 - PARE VARIABLE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T₂ - T₁ totale delle entrate territoriali relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al Art. 44 del 363/2001 (R/M)	42.024	23.870	65.897	42.024	23.883	65.907	42.024	24.409	67.044	42.024	24.710	67.237
Costi dell'attività di spazzamento e di bonifica CSL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	7.043	7.043	-	7.043	7.043	-	7.043	7.043	-	7.043	7.043
Costi generali di gestione CGG	2.209	8.311	10.520	2.209	8.303	10.512	2.209	8.303	10.512	2.209	8.303	10.512
Costi relativi alla qualità di crediti incassati CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{alt}	13	994	1.007	13	993	1.006	13	993	1.006	13	993	1.006
Costi comuni CC	2.020	14.344	16.364	2.020	14.329	16.349	2.020	14.329	16.349	2.020	14.329	16.349
Retribuzioni Amn	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129	2.129
Accantonamenti Acc	-	4.181	4.181	-	4.181	4.181	-	4.181	4.181	-	4.181	4.181
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	4.181	4.181	-	4.181	4.181	-	4.181	4.181	-	4.181	4.181
- di cui per rischi e oneri previsti da normative di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto I	1.492	-	1.492	1.308	-	1.308	1.127	-	1.127	972	-	972
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso Ac	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MR-2 CE_{oper}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi di uso del capitale CE	4.051	4.181	8.232	3.808	4.181	7.989	3.578	4.181	7.759	3.400	4.181	7.581
Costi operativi fissi previsti di cui all'articolo 9.1 del MR-2 CO^{OP}_{fiss}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsti di cui all'articolo 9.2 del MR-2 CO^{OP}_{fiss}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MR-2 CO^{OP}_{fiss}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a congruo relativa ai costi fissi RC_{fiss}	-	5.020	5.020	-	5.020	5.020	-	5.020	5.020	-	5.020	5.020
Oneri relativi all'attività variabile - PARE FISSA	-	500	500	-	500	500	-	500	500	-	500	500
Recupero della (T ₂ - T ₁)m di cui al comma 4.3 del MR-2 - PARE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T₂ - T₁ totale delle entrate territoriali relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al Art. 44 del 363/2001 (R/M)	5.496	25.934	31.430	5.020	25.916	30.936	4.698	25.801	31.411	5.400	25.801	30.802
T₂ - T₁m + T₂ - T₁totale delle entrate territoriali relative alle componenti di costo variabile e fisso dopo le deduzioni di cui al Art. 44 del 363/2001 (R/M)	97.520	49.804	106.819	97.044	49.799	106.499	97.400	49.601	106.414	97.424	49.511	106.041
T₂ - T₁totale + T₂ - T₁totale delle entrate territoriali relative alle componenti di costo variabile e fisso dopo le deduzioni di cui al Art. 44 del 363/2001 (R/M)	103.016	75.738	138.249	102.064	75.715	137.435	102.098	75.402	137.825	102.824	75.312	136.843
Grande zona Fisco-tecnica												
incasso differenziale % ₁			60%			60%			60%			60%
T ₂ - T ₁ Tot			327,89			327,89			327,89			327,89
Costo urbano attivo - Costi - Quantità			26,29			26,29			26,29			26,29
Incremento di ritenimento (parimenti) (Riduzione standardizzato medio settore)			28,17			28,17			28,17			28,17
Coefficiente di produttività												
valutazione rispetto agli obiettivi di crescita differenziale % ₂			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preservazione per il riutilizzo e riciclo % ₃			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di produttività (T₂ - T₁)			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita												
coefficiente di recupero di produttività % ₄			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficienti per il miglioramento previsto dalla politica Q₂			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coefficienti per il miglioramento previsto dalla politica Q₂			2,00%			2,00%			2,00%			2,00%
coefficienti per la riduzione di modifiche del piano di gestione P₂			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coefficienti per decreto legislativo n. 11/2005 C₂			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe %₅												
(T ₂ - T ₁)			3,89%			3,89%			3,89%			3,89%
T ₂ - T ₁ Tot			1.000			1.000			1.000			1.000
T ₂ - T ₁ Tot			96.976			96.976			96.976			96.976
T ₂ - T ₁ Tot			66.478			66.478			66.478			66.478
T ₂ - T ₁ Tot			43.311			43.311			43.311			43.311
T ₂ - T ₁ Tot			76.315			76.315			76.315			76.315
T ₂ - T ₁ Tot			1.000			1.000			1.000			1.000
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315
T₂ - T₁totale (tariffa massima applicabile nei rispetto del limite di crescita) delle (T₂ - T₁)m												
			76.315			76.315			76.315			76.315</



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima applicazione.

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale, e qualunque altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, eccetto quelli connessi a servizi.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Rossana come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 2 del 28.04.2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2021	2022	2023	2024	2025
Proventi a bilancio CUP	6.048,70	8.057,04	8.322,24	8.042,70	6.901,67

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

Il Comune di Rossana non applica l'imposta di soggiorno.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Rossana ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all'ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Fondo funzioni fondamentali	2.702,16	0,00	0,00
Fondo continuità servizi	0,00	17.727,21	8.927,56
Risorse bonus alimentari	3.491,70	0,00	0,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima

beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Relazione di fine mandato 2025

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Rossana sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Voce	Capitolo	Art.	Codice	Descrizione progetto	Stanziato	Realizzato	Titolo
30	1055	99	01.01.1	ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI (COMUNI) - PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.2 - CUP J41C22001710006	15.896,60	15.896,60	I
5770	3052	99	01.01.2	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.4.1 - CUP J41F22003950006	79.922,00	19.520,00	II
6130	3053	1	01.05.2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - LEGGE 160/2019 ART.1 CO. 29 - FONDI PNRR M2. C4. I 2.2	50.000,00	50.000,00	II
6130	3054	97	05.02.2	LA CASA DEL BORGO. REALIZZAZIONE DI UNO SPAZIO DI AGGREGAZIONE CULTURALE E SOCIALE - PNRR M.1 C.3 M. 2 - INVESTIMENTO 2.1 - CUP C32F22000020006	130.000,00	64.256,66	II
6130	3054	98	05.01.2	I BORGHETTI PARLANTE. MRSSA IN SICUREZZA DEI RUDERI DEL CASTELLO E ALLESTIMENTO DELL'ITINERARIO CULTURALE PRESSO IL BORGO STORICO DI ROSSANA - PNRR M.1 C. 3.2 - 1 - CUP C32F22000020006	315.000,00	243.920,46	II
5770	3052	96	01.01.2	ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE - PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INV. 1.4 MISURA 1.4.4 - CUP J51F24005960006	3.928,40	1.952,00	II
5770	3052	97	01.01.2	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INV. 1.4 MISURA 1.4.5 - CUP J41F22005060006	23.147,00	4.514,00	II
6130	3053	1	01.05.2	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE - LEGGE 160/2019 ART.1 CO. 29 - FONDI PNRR M2. C4. I 2.2	50.000,00	50.000,00	II
8570	3052	95	08.01.2	DIGITALIZZAZIONE PROCEDURE SUAP E SUE - PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INV. 2.2 MISURA 2.2.3. - CUP J41F25000150006	1.623,00	1.342,00	II

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

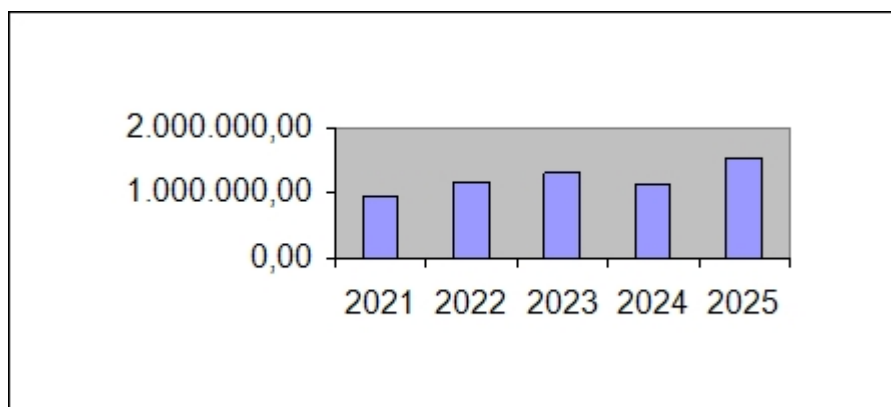
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

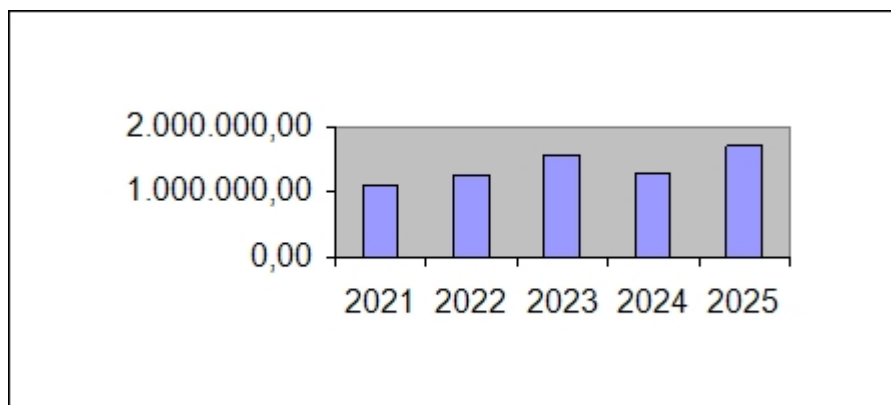
La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione del periodo.

	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	932.557,49	1.161.271,73	1.303.850,57	1.127.537,78	1.526.952,18
T1: Spese correnti	677.008,86	707.992,87	677.425,84	764.470,72	740.396,92
T2: Spese in c/capitale	122.314,04	292.764,65	466.939,32	188.968,11	586.292,75
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	24.876,71	22.564,87	23.170,16	20.500,00	21.383,34
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	108.357,88	137.949,34	136.315,25	153.598,95	178.879,17
TOTALE GENERALE SPESE	932.557,49	1.161.271,73	1.303.850,57	1.127.537,78	1.526.952,18



	2021	2022	2023	2024	2025
FPV per spese correnti	8.579,09	10.800,71	14.280,73	14.739,06	16.647,93
FPV per spese in conto capitale	0,00	86.023,29	40.985,51	114.501,00	90.968,14
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	41.500,00	16.562,77	21.683,95	13.353,00	41.517,86
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	380.187,43	553.215,52	457.822,50	460.293,68	440.746,53
ACCERTAMENTI	1.055.110,16	1.145.350,77	1.487.734,01	1.139.917,53	1.547.568,99
T1: Entrate correnti	523.453,40	529.885,13	533.288,61	599.010,34	558.303,07
T2: Trasferimenti correnti	93.408,96	105.337,20	104.681,30	97.901,16	113.276,81
T3: Entrate extratributarie	103.437,53	121.162,34	90.944,76	112.041,91	137.786,69
T4: Entrate in conto capitale	226.452,39	251.016,76	622.504,09	177.365,17	559.323,25
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	108.357,88	137.949,34	136.315,25	153.598,95	178.879,17
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.105.189,25	1.258.737,54	1.564.684,20	1.282.510,59	1.696.702,92



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 (e 2021)** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione dicassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

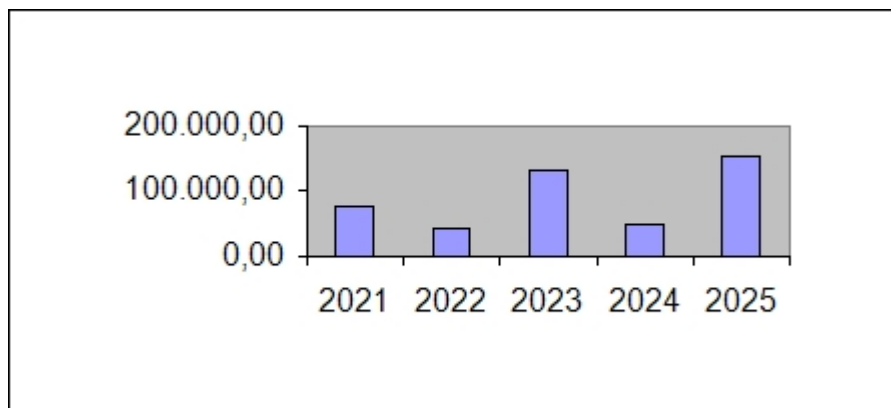
Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Relazione di fine mandato 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	41.500,00	16.562,77	21.683,95	13.353,00	41.517,86
FPV per spese correnti	8.579,09	10.800,71	14.280,73	14.739,06	16.647,93
FPV per spese c/capitale	0,00	86.023,29	40.985,51	114.501,00	90.968,14
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	523.453,40	529.885,13	533.288,61	599.010,34	558.303,07
T2: Trasferimenti correnti	93.408,96	105.337,20	104.681,30	97.901,16	113.276,81
T3: Entrate extratributarie	103.437,53	121.162,34	90.944,76	112.041,91	137.786,69
T4: Entrate in c/capitale	226.452,39	251.016,76	622.504,09	177.365,17	559.323,25
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	946.752,28	1.007.401,43	1.351.418,76	986.318,58	1.368.689,82
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	108.357,88	137.949,34	136.315,25	153.598,95	178.879,17
Totale entrate dell'esercizio	1.055.110,16	1.145.350,77	1.487.734,01	1.139.917,53	1.547.568,99
Entrate complessive	1.105.189,25	1.258.737,54	1.564.684,20	1.282.510,59	1.696.702,92
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	677.008,86	707.992,87	677.425,84	764.470,72	740.396,92
FPV di parte corrente	10.800,71	14.280,73	14.739,06	16.647,93	16.623,95
T2: Spese in c/capitale	122.314,04	292.764,65	466.939,32	188.968,11	586.292,75
FPV c/capitale	86.023,29	40.985,51	114.501,00	90.968,14	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	896.146,90	1.056.023,76	1.273.605,22	1.061.054,90	1.343.313,62
T4: Rimborso prestiti	24.876,71	22.564,87	23.170,16	20.500,00	21.383,34
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	108.357,88	137.949,34	136.315,25	153.598,95	178.879,17
Totale spese dell'esercizio	1.029.381,49	1.216.537,97	1.433.090,63	1.235.153,85	1.543.576,13
Spese complessive	1.029.381,49	1.216.537,97	1.433.090,63	1.235.153,85	1.543.576,13
Avanzo di competenza	75.807,76	42.199,57	131.593,57	47.356,74	153.126,79



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	380.187,43	553.215,52	457.822,50	460.293,68	440.746,53
Riscossioni totali	1.046.842,39	1.075.407,32	1.177.474,14	1.168.238,48	1.400.544,23

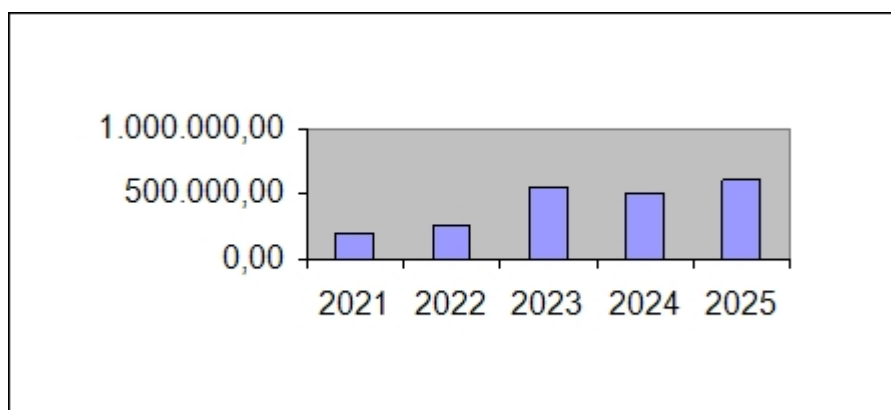
Relazione di fine mandato 2025

<i>di cui in c/residui</i>	126.665,24	170.667,85	203.461,99	304.757,34	420.093,17
<i>in c/competenza</i>	920.177,15	904.739,47	974.012,15	863.481,14	980.451,06
Pagamenti totali	873.814,30	1.170.800,34	1.175.002,96	1.187.785,63	1.486.796,13
<i>di cui in c/residui</i>	146.431,44	184.691,90	141.049,64	267.791,03	191.139,35
<i>in c/competenza</i>	727.382,86	986.108,44	1.033.953,32	919.994,60	1.295.656,78
Saldo di cassa al 31 dicembre	553.215,52	457.822,50	460.293,68	440.746,53	354.494,63
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	553.215,52	457.822,50	460.293,68	440.746,53	354.494,63
Residui attivi	193.173,01	258.024,20	544.438,65	496.827,91	605.108,62
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	58.240,00	17.412,90	30.716,79	220.391,52	37.990,69
<i>di nuova formazione</i>	134.933,01	240.611,30	513.721,86	276.436,39	567.117,93
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	215.794,76	191.170,51	301.231,08	232.442,11	259.512,43
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	10.620,13	16.007,22	31.333,83	24.898,93	28.217,03
<i>di nuova formazione</i>	205.174,63	175.163,29	269.897,25	207.543,18	231.295,40
FPV per spese correnti	10.800,71	14.280,73	14.739,06	16.647,93	16.623,95
FPV per spese in c/capitale	86.023,29	40.985,51	114.501,00	90.968,14	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	433.769,77	469.409,95	574.261,19	597.516,26	683.466,87
Parte accantonata	16.784,09	18.036,19	32.589,64	47.173,90	57.280,12
Fondo crediti dubbia esigib.	9.909,09	11.454,93	16.708,38	27.063,40	24.731,83
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	1.000,00	1.000,00	500,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
Altri accantonamenti	6.875,00	5.581,26	14.881,26	19.610,50	30.048,29
Parte vincolata	34.102,84	41.206,95	106.097,04	111.689,35	144.244,84
da leggi e principi contabili	26.006,84	14.343,60	8.045,00	6.034,00	4.023,00
da trasferimenti	8.096,00	26.863,35	98.052,04	105.655,35	140.221,84
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	112.603,83	114.456,00	117.256,62	124.743,68	163.053,34
Parte disponibile	270.279,01	295.710,81	318.317,89	313.909,33	318.888,57

Gestione dei residui

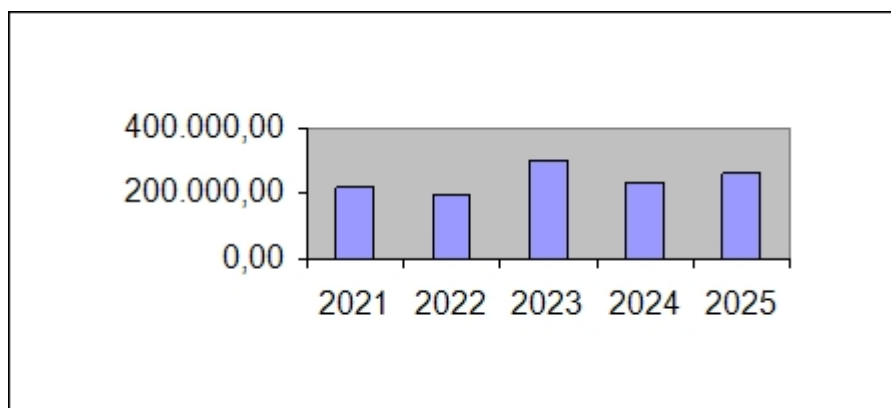
Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	220.407,03	193.173,01	258.024,20	544.438,65	496.827,91
Riscossioni c/residui	126.665,24	170.667,85	203.461,99	304.757,34	420.093,17
% riscossioni c/residui	57,47	88,35	78,85	55,98	84,56
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-35.501,79	-5.092,26	-23.845,42	-19.289,79	-38.744,05
Totale residui da esercizi precedenti	58.240,00	17.412,90	30.716,79	220.391,52	37.990,69
Residui di nuova formazione	134.933,01	240.611,30	513.721,86	276.436,39	567.117,93
Totale dei residui da riportare	193.173,01	258.024,20	544.438,65	496.827,91	605.108,62

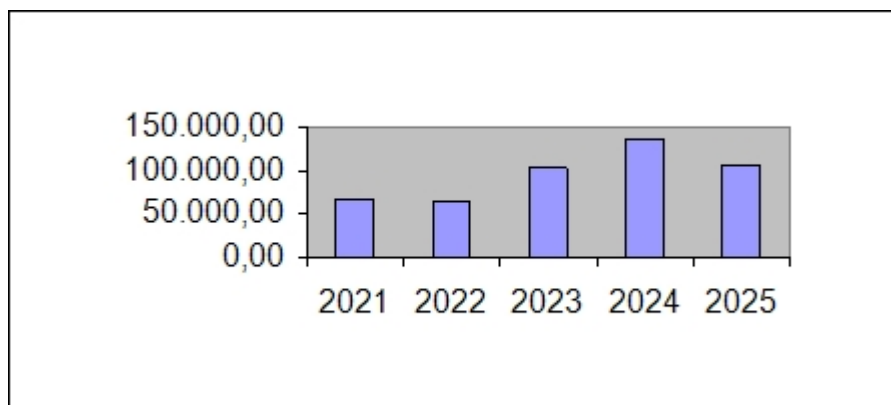


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	167.712,16	215.794,76	191.170,51	301.231,08	232.442,11
Pagamenti c/residui	146.431,44	184.691,90	141.049,64	267.791,03	191.139,35
% pagamenti c/residui	87,31	85,59	73,78	88,90	82,23
Residui eliminati	-10.660,59	-15.095,64	-18.787,04	-8.541,12	-13.085,73
Totale residui da esercizi precedenti	10.620,13	16.007,22	31.333,83	24.898,93	28.217,03
Residui di nuova formazione	205.174,63	175.163,29	269.897,25	207.543,18	231.295,40
Totale residui da riportare	215.794,76	191.170,51	301.231,08	232.442,11	259.512,43



	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,57	9,60	16,30	19,10	15,18
Residui attivi titolo I e III	66.250,27	62.491,96	101.763,65	135.784,96	105.689,98
Accertamenti correnti titoli I e III	626.890,93	651.047,47	624.233,37	711.052,25	696.089,76



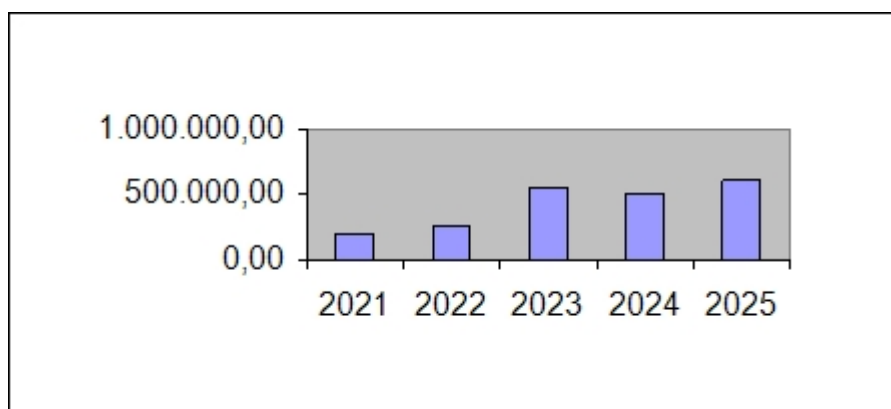
Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

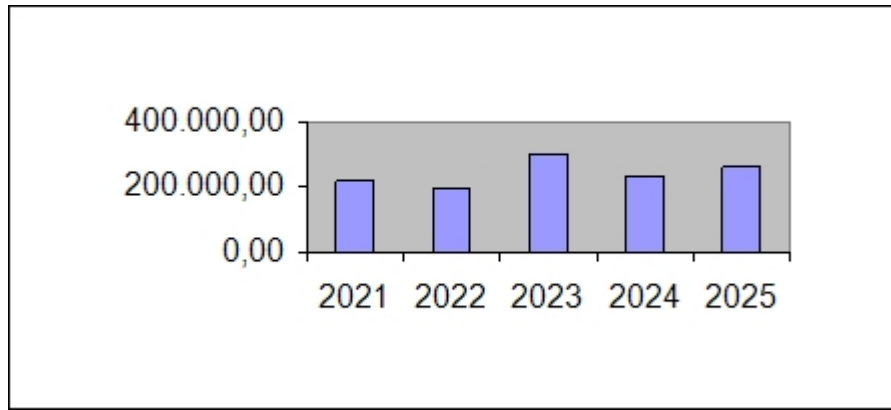
Relazione di fine mandato 2025

	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 anni precedenti	58.240,00	0,00	7.028,44	16.133,01	12.304,68
Anno precedente	0,00	17.412,90	23.688,35	204.258,51	25.686,01
Residui da competenza	134.933,01	240.611,30	513.721,86	276.436,39	567.117,93
Totale residui al 31-12	193.173,01	258.024,20	544.438,65	496.827,91	605.108,62



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	2.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	3.045,12	1.268,80	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	1.268,80	0,00	0,00	0,00	4.446,38
2 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	19.279,37	4.725,34
Anno precedente	3.656,21	14.738,42	31.333,83	5.619,56	19.045,31
Residui da competenza	205.174,63	175.163,29	269.897,25	207.543,18	231.295,40
Totale residui al 31-12	215.794,76	191.170,51	301.231,08	232.442,11	259.512,43



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all’esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l’evoluzione:

Relazione di fine mandato 2025

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	88.500,61	53.158,81	0,00	35.341,80	53.158,81	0,00	63.646,97	63.646,97
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	15.068,53	15.068,53	0,00	0,00	15.068,53	0,00	3.246,59	3.246,59
Titolo 3 - Extratributarie	5.244,00	5.084,00	0,00	160,00	5.084,00	0,00	2.603,30	2.603,30
Parziale titoli 1+2+3	108.813,14	73.311,34	0,00	35.501,80	73.311,34	0,00	69.496,86	69.496,86
Titolo 4 - In conto capitale	111.593,89	53.353,90	0,01	0,00	111.593,90	58.240,00	65.436,15	123.676,15
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	220.407,03	126.665,24	0,01	35.501,80	184.905,24	58.240,00	134.933,01	193.173,01

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	85.825,50	71.178,81	6.676,56	79.148,94	7.970,13	126.928,42	134.898,55
Titolo 2 - In conto capitale	74.626,66	70.642,63	3.984,03	70.642,63	0,00	74.401,40	74.401,40
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	7.260,00	4.610,00	0,00	7.260,00	2.650,00	3.844,81	6.494,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	167.712,16	146.431,44	10.660,59	157.051,57	10.620,13	205.174,63	215.794,76

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz	Totale residui di fine gestione
---------------------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	--	--

Relazione di fine mandato 2025

	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>a g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	124.306,33	77.223,39	0,00	36.696,06	87.610,27	10.386,88	79.670,75	90.057,63
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	70.726,71	64.228,99	0,00	0,00	70.726,71	6.497,72	57.366,42	63.864,14
Titolo 3 - Extratributarie	11.478,63	5.902,48	0,00	41,00	11.437,63	5.535,15	10.097,20	15.632,35
Parziale titoli 1+2+3	206.511,67	147.354,86	0,00	36.737,06	169.774,61	22.419,75	147.134,37	169.554,12
Titolo 4 - In conto capitale	286.856,24	269.688,31	0,00	1.596,99	285.259,25	15.570,94	414.051,41	429.622,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.460,00	3.050,00	0,00	410,00	3.050,00	0,00	5.932,15	5.932,15
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	496.827,91	420.093,17	0,00	38.744,05	458.083,86	37.990,69	567.117,93	605.108,62

RESIDUI PASSIVI	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	183.999,55	146.738,68	12.003,84	171.995,71	25.257,03	114.161,93	139.418,96
Titolo 2 - In conto capitale	34.741,17	34.703,28	37,89	34.703,28	0,00	107.976,07	107.976,07
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	13.701,39	9.697,39	1.044,00	12.657,39	2.960,00	9.157,40	12.117,40
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	232.442,11	191.139,35	13.085,73	219.356,38	28.217,03	231.295,40	259.512,43

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Rossana ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024	2025
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.579,09	10.800,71	14.280,73	14.739,06	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	720.299,89	756.384,67	728.914,67	808.953,41	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	677.008,86	707.992,87	677.425,84	764.470,72	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	17.577,81	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.800,71	14.280,73	14.739,06	16.647,93	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	24.876,71	22.564,87	23.170,16	20.500,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		16.192,70	22.346,91	27.860,34	22.073,82	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	31.500,00	16.562,77	21.683,95	10.913,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI		47.692,70	38.909,68	49.544,29	32.986,82	0,00

Relazione di fine mandato 2025

PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)						
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.930,78	3.045,84	19.100,00	15.900,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	31.829,17	22.001,53	22.022,04	16.379,42	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		6.932,75	13.862,31	8.422,25	707,40	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-18.688,91	3.206,26	-4.546,55	-1.315,74	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		25.621,66	10.656,05	12.968,80	2.023,14	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	10.000,00	0,00	0,00	2.440,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	86.023,29	40.985,51	114.501,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	226.452,39	251.016,76	622.504,09	177.365,17	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	122.314,04	292.764,65	466.939,32	188.968,11	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	86.023,29	40.985,51	114.501,00	90.968,14	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		28.115,06	3.289,89	82.049,28	14.369,92	0,00

Relazione di fine mandato 2025

Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	68.378,00	2.565,89	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		28.115,06	3.289,89	13.671,28	11.804,03	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		28.115,06	3.289,89	13.671,28	11.804,03	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		75.807,76	42.199,57	131.593,57	47.356,74	0,00
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		8.930,78	3.045,84	19.100,00	15.900,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		31.829,17	22.001,53	90.400,04	18.945,31	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		35.047,81	17.152,20	22.093,53	12.511,43	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-18.688,91	3.206,26	-4.546,55	-1.315,74	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		53.736,72	13.945,94	26.640,08	13.827,17	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		47.692,70	38.909,68	49.544,29	32.986,82	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	16.562,77	4.106,14	10.913,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	8.930,78	3.045,84	19.100,00	15.900,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-18.688,91	3.206,26	-4.546,55	-1.315,74	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	31.829,17	22.001,53	22.022,04	16.379,42	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della		25.621,66	-5.906,72	8.862,66	-8.889,86	0,00

Relazione di fine mandato 2025

copertura degli investimenti plurien.						
---------------------------------------	--	--	--	--	--	--

(modello valido dall'esercizio 2025)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024	2025
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	21.506,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	16.647,93
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	809.366,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	740.396,92
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	16.623,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	21.383,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	69.117,15
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	11.708,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	13.854,86
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	43.554,29
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.601,78
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	45.156,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	20.011,00

Relazione di fine mandato 2025

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	90.968,14
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	559.323,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	586.292,75
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	84.009,64
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	58.615,69
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	25.393,95
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	25.393,95
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria – saldo di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria – equilibrio di bilancio		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto' (+)/(-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria – equilibrio complessivo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		0,00	0,00	0,00	0,00	153.126,79
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)		0,00	0,00	0,00	0,00	68.948,24
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	70.550,02
O1) Risultato di competenza di parte corrente		0,00	0,00	0,00	0,00	69.117,15
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	21.506,86
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	11.708,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.601,78
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	13.854,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00	0,00	23.649,21

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Comune di Rossana ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le

tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento. Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui:

Nel corso del mandato non si è proceduto a richiedere l'autorizzazione al diverso utilizzo i mutui, o residui di mutui, contratti in precedenza utilizzando quote residue dei medesimi alla realizzazione di OO.PP.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune non si è avvalso di tale possibilità avendo una quota di capitale residuo minima e di prossima scadenza.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune non ha rinegoziato mutui per le ragioni di cui sopra.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità:

	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento complessivi	243.038,32	220.473,45	199.949,06	179.524,07	158.140,73
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine (mutui)	243.038,32	220.473,45	199.949,06	179.524,07	158.140,73
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	822	820	828	833	837
Debito pro-capite complessivo per abitante	295,67	268,87	241,48	215,51	188,94
Debito pro-capite netto solo da mutui	295,67	268,87	241,48	215,51	188,94

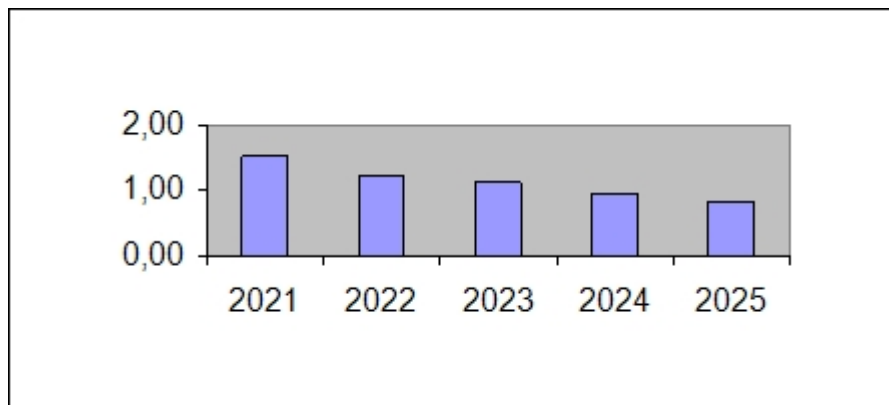
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

2021	2022	2023	2024	2025
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2025

Quota interessi	10.176,67	9.013,95	7.983,21	7.038,45	6.080,10
Entrate Correnti (*su anno-2)	668.474,48	736.492,26	720.299,89	756.384,67	728.914,67
% su Entrate Correnti	1,52	1,22	1,11	0,93	0,83
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia **all’incremento** delle entrate correnti, mantenendo un livello di indebitamento complessivo molto basso nel corso del tempo.

Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell’articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l’altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull’argomento ha emanato “norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva”. Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del “se” le amministrazioni regionali e locali dispongano d’una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del “come” valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di Rossana **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una

profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

Stato patrimoniale Attivo			2021	2022	2023	2024	2025
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		Immobilizzazioni immateriali					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	347,70	128,10	0,00	0,00	14.436,67
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.362,74	1.461,97	776,33	420,09	211,47
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	494,10	0,00	0,00	6.254,54	4.839,34
	9	Altre	12.062,09	7.765,13	3.734,84	3.098,32	6.585,71
Totale immobilizzazioni immateriali			14.266,63	9.355,20	4.511,17	9.772,95	26.073,19

Relazione di fine mandato 2025

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	1.624.085,37	1.825.493,13	1.838.456,29	1.945.171,74	2.039.497,23
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	113.291,41	145.984,96	147.034,03	141.592,17	142.347,60
	1.3	Infrastrutture	1.284.038,63	1.407.032,19	1.430.201,97	1.553.614,97	1.642.982,87
	1.9	Altri beni demaniali	226.755,33	272.475,98	261.220,29	249.964,60	254.166,76
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.443.159,41	1.465.471,91	1.561.996,43	1.844.916,36	2.100.637,36
	2.1	Terreni	125.976,42	125.976,42	137.950,94	177.022,07	408.842,53
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.233.533,05	1.257.079,92	1.350.974,86	1.590.825,87	1.623.314,75
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	59.181,71	54.867,91	50.554,11	46.240,31	41.926,51
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.758,24	9.400,50	9.286,88	8.542,62	7.798,36
	2.5	Mezzi di trasporto	14.882,26	15.261,10	11.140,17	13.729,29	11.616,60
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	190,64	1.565,68	1.085,80	646,60	207,40
	2.7	Mobili e arredi	1.637,09	1.320,38	1.003,67	7.909,60	6.931,21
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.739,53	130.739,53	130.739,53	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>			3.197.984,31	3.421.704,57	3.531.192,25	3.790.088,10	4.140.134,59
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	40.770,34	43.088,43	44.899,73	472,60	500,95
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	40.770,34	43.088,43	44.899,73	472,60	500,95
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>			40.770,34	43.088,43	44.899,73	472,60	500,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			3.253.021,28	3.474.148,20	3.580.603,15	3.800.333,65	4.166.708,73
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rimanenze</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	53.737,88	46.971,45	81.261,81	100.360,10	68.642,18
		<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> Altri crediti da tributi	46.390,12	46.307,19	80.857,62	91.626,36	68.642,18
		<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	7.347,76	664,26	404,19	8.733,74	0,00
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	126.922,74	185.506,07	442.675,00	357.582,95	493.486,49
		<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	126.922,74	185.506,07	414.603,08	327.582,95	493.486,49
		<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	0,00	28.071,92	30.000,00	0,00
	3	Verso clienti ed utenti	2.603,30	2.944,62	3.294,61	3.300,04	1.742,12
	4	Altri Crediti	6.890,00	11.147,13	6.269,85	8.521,42	16.506,00
		<i>a</i> verso l'erario	6.890,00	0,00	5.771,00	0,00	0,00
		<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c</i> altri	0,00	11.147,13	498,85	8.521,42	16.506,00
<i>Totale crediti</i>			190.153,92	246.569,27	533.501,27	469.764,51	580.376,79
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	553.215,52	457.822,50	460.293,68	440.746,53	354.494,63
		<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b</i> presso Banca d'Italia	553.215,52	457.822,50	460.293,68	440.746,53	354.494,63

Relazione di fine mandato 2025

2	Altri depositi bancari e postali	626,79	1.300,00	1.503,59	1.566,04	1.389,61
3	Denaro e valori in cassa	646,85	218,12	218,12	108,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale disponibilità liquide</i>		554.489,16	459.340,62	462.015,39	442.420,57	355.884,24
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		744.643,08	705.909,89	995.516,66	912.185,08	936.261,03
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		3.997.664,36	4.180.058,09	4.576.119,81	4.712.518,73	5.102.969,76

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	912.621,55	912.621,55	912.621,55	912.621,55	912.621,55
II	Riserve	2.974.832,18	3.194.432,31	1.926.771,86	2.033.487,31	2.127.812,80
	<i>b</i> da capitale	74.469,06	74.469,06	74.469,06	74.469,06	74.469,06
	<i>c</i> da permessi di costruire	103.585,17	103.585,17	13.846,51	13.846,51	13.846,51
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.796.777,95	3.016.378,08	1.838.456,29	1.945.171,74	2.039.497,23
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-355.497,45	-345.220,99	1.219.665,01	1.334.333,21	1.612.333,97
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.531.956,28	3.761.832,87	4.059.058,42	4.280.442,07	4.652.768,32
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	6.875,00	6.581,26	15.881,26	20.110,50	32.548,29
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		6.875,00	6.581,26	15.881,26	20.110,50	32.548,29
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2025

		D)DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	243.038,32	220.473,45	199.949,05	179.524,05	158.140,72
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	243.038,32	220.473,45	199.949,05	179.524,05	158.140,72
2		Debiti verso fornitori	149.192,44	96.532,65	201.468,81	117.045,98	195.320,38
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	32.856,85	51.906,41	46.681,29	58.133,36	16.835,70
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	5.595,71	10.530,43	4.405,37	6.873,33	0,00
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	e	altri soggetti	27.261,14	41.375,98	42.275,92	51.260,03	16.835,70
5		Altri debiti	33.745,47	42.731,45	53.080,98	57.262,77	47.356,35
	a	tributari	2.844,81	3.510,08	7.222,67	6.647,39	3.700,85
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	292,22	0,00	0,00	0,00
	c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	altri	30.900,66	38.929,15	45.858,31	50.615,38	43.655,50
TOTALE DEBITI (D)			458.833,08	411.643,96	501.180,13	411.966,16	417.653,15
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			3.997.664,36	4.180.058,09	4.576.119,81	4.712.518,73	5.102.969,76
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione (ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Rossana si è avvalso della facoltà di non tenuta della contabilità economico-patrimoniale prevista ai sensi della normativa di favore per i piccoli comuni, predisponendo e allegando al rendiconto uno stato patrimoniale semplificato.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Nell'arco del mandato sono pervenuti i seguenti rilievi della Corte dei Conti:

- Richiesta istruttoria su rendiconto 2021
- Richiesta istruttoria sul rendiconto 2023

Debitamente pubblicate, unitamente alle note di riscontro sul portale Amministrazione Trasparente del Comune di Rossana, al seguente indirizzo:

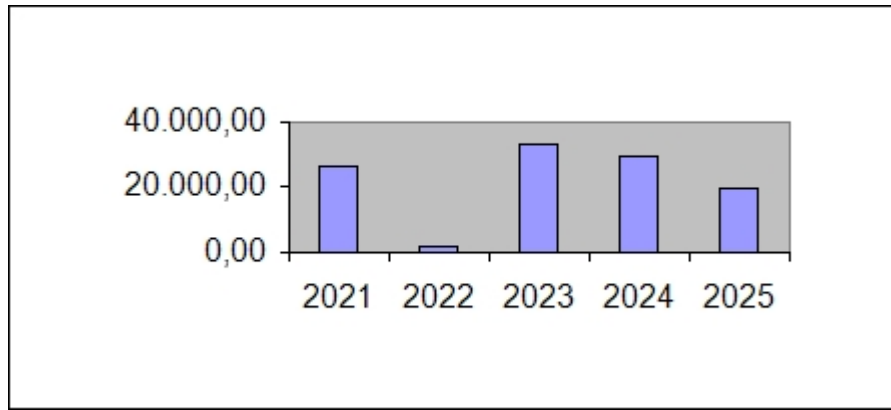
https://www.comune.rossana.cn.it/servizi/amministrazione-trasparente-dett/81/Corte-dei-conti/interni_15

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Spese correnti totali	677.008,86	707.992,87	677.425,84	764.470,72	740.396,92
<u>Quota non ricorrente</u>	26.447,21	1.762,80	33.064,86	29.145,43	19.326,04
Spesa ricorrente	650.561,65	706.230,07	644.360,98	735.325,29	721.070,88



I dati esposti dalla tabella sopra riportata evidenziano il contenimento della spesa corrente di natura ripetitiva e questo risulta esso stesso essere un dato importante che evidenzia come la struttura di bilancio sia di per se migliorata/peggiorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili;

Processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione.

Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta);

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

All'interno delle disposizioni di cui al d.l. 98/2011, l'art.16, commi 4 e 5, prevede la formulazione di un piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla

lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, “*gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti*”. Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino “*il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti*”. Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2021	2022	2023	2024	2025
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. “D.L. Sostegni-bis”), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2021	2022	2023	2024	2025
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-15,00	-14,00	-12,00	-12,00	-8,00	-14,00
Tempi medi di pagamento	15,00	16,00	18,00	18,00	22,00	16,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione %</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
Azienda Cuneese dell'Acqua spa	0,0878	Servizio Idrico integrato
Consorzio Monviso Solidale	0,60	Servizi sociali
Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	0,61	Servizio smaltimento rifiuti
Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea	0,175	

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non e' presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed

economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	Assenza servizio
2	Impianti Sportivi	Comune
3	Servizi cimiteriali	Comune
4	Luci votive	Ricorso al mercato/Società privata
5	Trasporto scolastico	Comune

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	Ricorso al mercato/Società privata
2	Distribuzione gas naturale	Ricorso al mercato/Società privata
3	Servizio idrico	Società partecipata
4	Servizio gestione rifiuti urbani	Consorzio
5	Servizio trasporto pubblico	Ricorso al mercato/Società privata

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

- Mensa scolastica
- Trasporto scolastico
- Peso pubblico
- Trasporti funebri
- Impianti sportivi

Considerazioni finali e conclusioni

RINGRAZIAMENTI

Ogni storia ha un inizio e una fine, è una legge non scritta che regola la storia dell'umanità, nella primavera del 2026 si chiuderà il primo mandato dell'amministrazione che si è insediata a settembre del 2020, quello che è stato fatto lo leggerete anche sul notiziario, quello che si farà sarà un'altra storia, io cercherò di riassumere in

queste poche righe, qualche pensiero riflessione ed emozione di questo periodo.

Partirei però dalla fine, nel periodo che da dicembre 2025 a gennaio 2026 apriranno a Rossana due nuovi esercizi commerciali, una panetteria minimarket in Via Mazzini 60 ed una trattoria con rivendita prodotti tipici in Via Mazzini 5 in locali già utilizzati in passato per attività commerciali.

Erano mesi che le serrande chiuse avevano creato un senso di malinconia oltre che di evidente preoccupazione, il “raddoppio” del mercato settimanale che grazie alla disponibilità degli ambulanti presenti aveva sì “tamponato” una situazione ma il fatto che nel paese non ci fossero più esercizi sembrava l’inizio di un percorso irreversibile.

Invece l’intraprendenza di questi imprenditori ci permette di guardare con rinnovato entusiasmo alla vivacità della nostra comunità del nostro paese di Rossana.

E proprio qui dal significato di comunità che voglio fare queste riflessioni.

Rossana è un paese di bassa valle montano (speriamo che la nuova legge non cambi questa caratteristica) circondato da altri comuni più grandi come Piasco Busca Costigliole Venasca, comuni con più popolazione e più opportunità anche economiche sociali e di servizi, il nostro Paese è uno con il più alto tasso di occupazione in proporzione agli abitanti in provincia, con una qualità di vita invidiabile.

Però in questi anni e in quelli passati tutte le amministrazioni hanno lottato, investito, per mantenere i servizi essenziali che sono rimasti nonostante tutto, ma che i cambiamenti della società così frenetici e imprevedibili possono mettere in discussione in qualsiasi momento.

Questa società insegue solo più il profitto e la convenienza, quando un territorio un paese un settore non interessa più viene dimenticato, ma c’è un antidoto a questo sistema: la coesione sociale quella che c’è a Rossana.

La coesione sociale è l’ultimo baluardo con l’indifferenza dei grandi interessi soprattutto per i piccoli paesi come il nostro.

La coesione sociale ha tanti protagonisti, prima di tutto le famiglie, vivere a Rossana, o venirci a vivere è una scelta coraggiosa che merita considerazione rispetto e attenzione, se non ci fossero le famiglie che usufruiscono dei servizi che il paese offre (scuola, asilo, farmacia, dottore, poste) molti di questi servizi rischierebbero di sparire e con essi tanti piccoli ma significativi legami con il paese stesso.

Le famiglie hanno in questi anni rappresentato la vera diga eretta contro un futuro incerto, grazie ad esse il paese è vivo e lo sarà ancora di più in futuro.

Poi ci sono le associazioni il vero cuore pulsante del paese, sono tante e tutte attive ognuna di esse fa qualcosa, contribuisce alla coesione alla stabilità, garantisce servizi a valore aggiunto preziosissimi, ad esse le amministrazioni hanno sempre guardato per fare investimenti, per il recupero di spazi pubblici, senza il volontariato sociale un piccolo paese sarebbe senza prospettive.

Infine i singoli paesani, ognuno di Noi fa delle scelte consapevoli legato al proprio vissuto alla propria storia, ma ogni scelta che facciamo ha un risvolto individuale e uno collettivo.

Ogni volta che facciamo qualcosa lo facciamo per noi ma anche per il paese e le scelte fatte in questi anni sono state tutte per il bene comune, tutte per creare un futuro sano e stabile al paese.

Ogni amministrazione non può che plaudere a questa maturità a questa capacità di scegliere anche se, indubbiamente, quello che si fa non è sempre tutto giusto o perfetto, la differenza la fa la lungimiranza di chi oggi evita di creare un problema che domani sarebbe ben più grande e difficile da risolvere.

Concludo ringraziando tutti per tutto quello fatto in tutti questi anni, quello che verrà sarà un’altra storia, questa che abbiamo scritto tutti insieme ci deve rendere orgogliosi per il nostro paese di Rossana.

Segue un breve riepilogo di quanto fatto da Questa Amministrazione nel corso del mandato, suddiviso per argomenti.

EFFICIENTAMENTE ENERGETICO

Tra le numerose voci di spesa per un Comune, piccolo o grande che sia, non manca quella relativa all’energia elettrica necessaria agli edifici e, soprattutto, all’illuminazione e la videosorveglianza stradale. Compito di un Amministrazione è sicuramente quello di garantire servizi e sicurezza sulle strade per i residenti ma, fin dal suo insediamento, l’Amministrazione ha cercato intervenire su questi costi efficientandoli.

Sfruttando appositi bandi, si è potuto operare per realizzare degli impianti fotovoltaici di proprietà che, a regime, stanno offrendo risultati molto positivi.

Al momento, sono infatti due gli impianti in essere: il primo, realizzato in tre differenti lotti, permette avere sul tetto dell’edificio del Comune pannelli per un totale di 19 Kw mentre, il secondo, garantisce ulteriori 19,5

Kw disponibili sul tetto del capannone antistante il cimitero del capoluogo (l'autorimessa dei mezzi comunali).

Questi 38,5 Kw di potenza, garantisco al nostro Comune non soltanto una, di fatto, indipendenza energetica (TUTTA l'energia consumata dal Comune è autoprodotta sul posto!!) ma anche "scambiare" l'energia prodotta in eccesso con la Rete nazionale per un ulteriore introito finanziario.

In termini economici, secondo i dati raccolti a cavallo tra gli ultimi due anni (periodo Luglio24-Giugno 2025), il combinato del risparmio in bolletta e della vendita dell'energia prodotta e non consumata ha garantito al Comune un risparmio netto di oltre 10.000 Euro.

Oltre al dato di cui sopra, che evidenzia come la scelta portata avanti dall'Amministrazione ha portato ai risultati sperati, un ulteriore fattore di cui andare orgogliosi è rappresentato dal fatto che TUTTI i costi necessari alla realizzazione degli impianti fotovoltaici in oggetto, parliamo di circa 117.000 Euro, sono provenienti da bandi e/o finanziamenti pubblici.

Alle case del Comune, e quindi ai rossanesi, di fatto gli impianti sono costati 0 Euro...

L'Amministrazione ha inoltre lavorato per cogliere una ulteriore opportunità: nello specifico, quella rappresentata dalla Comunità Energetiche. In stretta collaborazione con le associazioni del territorio, è nata CER Rossana che, ad oggi, conta oltre 40 partecipanti. Dentro CER Rossana, che oggi può vantare avere un bilanciamento soddisfacente dei suoi consumi, produttori e consumatori di energia operano in sinergia secondo lo spirito della comunità stessa: di fatto, l'energia prodotta in loco viene immediatamente consumata generando incentivi economici che, seppur al momento non così importanti, permettono guardare al futuro di questo ente "100% made in Rossana" con ottimismo.

In questi anni gli sforzi e le risorse impegnate per l'efficientamento energetico del nostro Comune sono stati diversi e, oggi, possiamo dire con soddisfazione che i risultati sono evidenti: l'Amministrazione intende continuare in questa direzione, cercando il più possibile sfruttare le diverse possibilità che saranno disponibili.

PER UN TERRITORIO PIU' SICURO

Tra le diverse caratteristiche geografiche del nostro Comune ci sono l'essere attraversati da un corso d'acqua e, dall'altro lato, avere l'abitato a contatto diretto con una zona collinare. Il territorio che ci circonda e la cura delle stesso sono diventati, per forza di cose, priorità per tutti al fine scongiurare eventi estremi che sempre più spesso caratterizzano le cronache.

L'Amministrazione, in stretto coordinamento con le agenzie e gli enti preposti, ha operato al fine programmare piani di pulizia dell'alveo del Rio torto e, allo stesso tempo, programmato le necessarie attività di consolidamento dell'alveo e delle strutture dei ponti nei punti che potenzialmente potrebbero presentare dei rischi idrogeologici.

In diversi lotti, si è provveduto alla pulizia straordinaria di tutto l'alveo del rio nel tratto che costeggia il centro abitato (dal bivio per Lemma, fino al tratto che costeggia gli impianti industriali della Bitron): un intervento straordinario, che da anni non veniva programmato, che ha permesso limitare la vegetazione presente al fine permettere al rio un deflusso ordinato.

Nuove scogliere a protezione degli argini, sono state costruite presso Molino della Valle, a fianco della strada in direzione di Bgta Mungiat ed in prossimità del cimitero del capoluogo: sono stati inoltre attenzionati i due ponti che, a fianco dell'abitato, permettono l'attraversamento del rio.

Il primo, sulla via vecchia per la Cappella di Sebastiano, ha visto il consolidamento delle sue basi e la creazione di una mini-scogliera protettiva: il secondo, dietro al cimitero, oltre all'installazione di nuove e più moderne barriere protettive, ha visto anche qui il consolidamento della struttura.

Se, nel caso della pulizia dell'alveo, nonostante l'ottimo risultato si tratta di attività che dovranno trovare una nuova programmazione a breve le scogliere protettive realizzate, invece, potranno per anni scongiurare erosioni e/o danneggiamenti del nostro territorio: un segnale tangibile dell'attenzione dell'Amministrazione verso le tematiche ambientali e, ancor più, verso messa in sicurezza del nostro territorio.

SPECIALE LEMMA

Nel corso del suo mandato, l'Amministrazione ha cercato dimostrare nei fatti l'attenzione verso Lemma e la sua comunità al fine cercare ridurre, per quanto possibile, la distanza che la separa dal concentrico di Rossana. Particolare cura è stata riservata al suo piccolo cimitero con interventi mirati che hanno permesso il ripristino, con tinteggiatura, del muro perimetrale adiacente all'ingresso ed il rifacimento, con il posizionamento di nuove piante ornamentali, delle aree verdi che delimitano l'area di parcheggio antistante.

In una seconda fase, si è provveduto la realizzazione di un importante intervento di adeguamento e manutenzione straordinaria. Utilizzando un vano già esistente, si è provveduto alla realizzazione di un servizio igienico, utilizzabile anche da persone diversamente abili, all'interno del padiglione d'ingresso del cimitero.

Al fine rendere il servizio indipendente dal resto dell'edificio, si è provveduto spostare il cancello del cimitero verso l'interno (sfruttando un restringimento esistente) e liberando quindi l'area per la creazione di un ingresso apposito. A seguito poi aver individuato un'apposita area nella zona nord del cimitero, si è realizzato inoltre un cinerario per la dispersione delle ceneri di quei defunti che intendono usufruire di questa opportunità.

Un altro intervento realizzato nella Frazione è stata la ristrutturazione delle Ex Scuole con la realizzazione di due mini alloggi destinati poi , attraverso un bando ad essere affittati da privati , garantendo così introiti che permetteranno nei prossimi anni di recuperare parte degli investimenti fatti. Dei due alloggi uno è stato affittato e l'altro è in attesa di ricollocazione.

Nei mesi scorsi, si è inoltre provveduto al rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale della piazza, al fine rendere il transito di auto, cicli, motocicli e pedoni maggiormente sicuro.

In ultimo, è stato ultimato un intervento sul piccolo parco giochi antistante la piazza con la sostituzione di alcune attrazioni per i più piccoli e delle panchine presenti.

IL CICLO SCOLASTICO

Più un paese è piccolo più i servizi sono importanti ed essenziali, tra questi ricordiamo il medico , la farmacia , la posta , gli esercizi commerciali e ovviamente la scuola.

Nonostante le modifiche che si susseguono nel tempo e la riduzione ormai cronica delle nascite, il Comune di Rossana ha ancora un presidio scolastico attivo sia per l'infanzia che per la primaria , presidio che va difeso sostenuto perché senza la scuola un comune inizia il suo naturale declino.

In questi anni , sono venute a risiedere a Rossana nuove famiglie con bambini o ragazzi che frequentano il ciclo scolastico e questo fa ben sperare per il futuro .

Questa Amministrazione ha fin da subito investito sul ciclo scolastico, rinnovando e implementando la convenzione con la Scuola dell'Infanzia Angelo Pellini , rinnovando il servizio mensa mantenendo le stesse tariffe degli ultimi anni che sono le più basse della zona garantendo sempre attraverso una convenzione anche il servizio di assistenza , creando un supporto ad hoc per i ragazzi che frequentano le scuole superiori e usufruiscono dei trasporti pubblici attraverso uno sconto che viene fatto sugli abbonamenti , intervenendo con il Comune di Piasco per l'assistenza alla mensa delle scuole di secondo grado e rinnovando il servizio di trasporto pubblico.

Un totale di investimenti che in questi cinque anni ha superato i 300.000 euro quindi più di 60000 all'anno di questi ritornano nelle casse del comune (trasporto scolastico e buoni mensa che sono restati di 4,5 euro contro una media provinciale che supera i 6 euro) circa il 25 per cento della spesa sostenuta per il trasporto e la mensa, tutti gli altri servizi sono totalmente a carico del comune .

Complessivamente le spese sostenute dal comune per tutto il ciclo scolastico incidono per circa il 7 per cento delle spese correnti di Rossana .

La consapevolezza dell'importanza dei servizi scolastici e dei supporti che le amministrazioni devono dare alle famiglie giustificano ampiamente questi investimenti che devono essere confermati anche nel prossimo futuro anche se le spese pubbliche potranno ridursi, vivere a Rossana comporta dei benefici ma anche dei sacrifici che in qualche modo devono essere compensati .

Sempre dalla crescita della Comunità Energetica potranno arrivare nuove risorse per potenziare in futuro i supporti alle famiglie.

I CONTRIBUTI ALLE IMPRESE

Per attenuare gli effetti negativi della pandemia nel 2020 il governo varò un decreto che attribuiva ai comuni dei fondi da destinare al sostegno economico delle attività artigianali e commerciali per tre annualità dal 2020 al 2022.

I principali destinatari di queste risorse erano i comuni delle cosiddette aree interne ovvero i comuni con un elevato tasso di perifericità.

Al comune di Rossana sono stati destinati circa 53000 suddivisi in tre annualità che poi attraverso un bando (curato e redatto dal capogruppo Patrizio Barile) sono stati assegnati alle varie imprese artigianali e

commerciali che ne avevano fatto richiesta.

Erano escluse le imprese agricole.

Questi fondi sono serviti ad attenuare l'impatto che la pandemia ha economicamente causato per le piccole imprese nei piccoli comuni.

Esaurita questa fase l'amministrazione si è già attivata con un nuovo percorso la costituzione della CER i cui incentivi, una volta realizzati, avranno come destinatari anche le piccole attività commerciali ed artigianali del paese che vi aderiranno.

La legge delle Comunità Energetiche prevede infatti che una quota degli incentivi vada proprio per le attività che operano sul territorio a supporto delle loro spese soprattutto per i consumi di energia.

Nell'invitare quindi le imprese ad iscriversi (l'iscrizione è gratuita) alla CER Rossana , l'auspicio è che questa nuova iniziativa possa negli anni a venire rappresentare un'opportunità di sostegno per chi svolge un'opera non solo economica ma anche sociale di grande importanza per il nostro paese.

STRADE VICINALI E CONSORZI

Il comune di Rossana ha circa 28 km di strade di uso pubblico di queste 10 km sono di proprietà comunale e le restanti sono vicinali gestite in parte dai consorzi .

I consorzi sono riconosciuti dalla legge Regionale ed hanno il compito di gestire i tratti di loro competenza in collaborazione con la pubblica amministrazione, i soci sono i vari proprietari che hanno accesso al tratto di strada interessata.

Le amministrazioni comunali che si sono succedute hanno sempre sostenuto le varie attività dei consorzi considerando le stesse fondamentali per il presidio del territorio.

Anche questa amministrazione ha mantenuto questa attenzione, creando una serie di linee di finanziamento ad hoc per i consorzi delle strade vicinali.

La prima è stata il rinnovo del piano di insabbiatura delle strade non asfaltate , la seconda l'emissione di un bando ad hoc per i consorzi che finanzia a forfait attività di manutenzione ordinaria (piccole riparazioni sfalcio e trinciatura , eliminazione del fogliame, pulizia delle cunette e dei tombini) la terza delle quote di finanziamento per i lavori straordinari (asfaltature, riparazioni straordinarie per eventi meteorologici quali frane) la quarta che è in via di definizione quella di dotare tutti i consorzi di una polizza di copertura i danni verso terzi.

Tutti questi interventi nei cinque anni di mandato superano i 90.000 euro di investimenti pubblici ai quali si devono aggiungere le quote messe dai vari soci dei consorzi per il completamento delle opere.

I consorzi attualmente operativi , che partecipano al bando annuale , sono 9 e rappresentano una risorsa per tutto il comune.

Un ringraziamento va fatto a tutti i presenti e componenti dei vari consigli per il lavoro gratuito che garantiscono a beneficio di tutto il territorio, contribuendo alla salvaguardia e alla manutenzione che è diventata sempre più importante soprattutto negli ultimi anni viste le numerose residenze che si sono concretizzate fuori dal concentrico in questi anni.

LE ASSOCIAZIONI

In Italia ci sono più di 2000 comuni con meno di 1000 abitanti quasi un quarto del totale, in questi comuni un ruolo fondamentale lo rivestono le associazioni, che in molti casi sono un vero e proprio supporto alle amministrazioni.

A Rossana il ruolo delle associazioni è da sempre riconosciuto valorizzato e apprezzato e anche questa amministrazione ha continuato a investire nei rapporti con i gruppi organizzati , ritenendo gli stessi parte integrante per la vita sociale del paese.

Gli anni del Covid hanno messo a dura prova anche le associazioni che fanno delle attività il loro punto di forza , ma a Rossana la ripresa è stata immediata e con essa si è ritrovato quel clima di socialità e condivisione che rappresenta una delle condizioni che fanno apprezzare e ricercare il nostro Comune.

I contributi elargiti che ammontano nei cinque anni a più di 70000 sono solo un aiuto al lavoro prezioso che i volontari delle varie associazioni fanno per il paese , per il turismo il sociale l'ambiente la valorizzazione delle borgate, per i bambini e gli anziani , una collaborazione che ha permesso all'amministrazione di poter portare avanti progetti , gestire strutture, programmare attività.

L'ex centro di incontro, adesso casa del Borgo, diventerà nei prossimi anni la casa delle associazioni come il

progetto di ristrutturazione prevedeva , la CER (comunità energetica Rossanese) è nata con la collaborazione fra Comune e associazioni, il futuro del Bando Borghi che prevede investimenti nel turismo richiederà una stretta sinergia con le associazioni.

Nel 2026 entrerà in vigore la riforma del Terzo Settore, nuovi adempimenti più burocrazia ma anche maggiori opportunità.

Le amministrazioni dovranno continuare a investire nel mondo associativo per renderlo più forte e sempre più importante per i piccoli comuni di montagna.

IL WELFARE COMUNALE

Welfare è un termine inglese che significa qualsiasi iniziativa finalizzata a garantire il benessere dei cittadini. Nel dopoguerra tutte le grandi democrazie occidentali hanno investito moltissimo su questo capitolo creando il cosiddetto stato sociale .

Anche se è principalmente di competenza statale o regionale anche i comuni possono direttamente o tramite delega (vedesi i consorzi socio assistenziali) fare investimenti sul welfare.

In questi anni l'amministrazione si è attivata principalmente per supportare le fasce "deboli" del paese ovvero bambini e anziani attraverso una serie di iniziative ad hoc.

Per gli anziani è stata attivata la convenzione con l'associazione dei volontari della Annunziata di Busca per il Progetto Riabili che ha permesso degli interventi curativi e riabilitativi famigliari, sempre per gli anziani è stato stipulato accordo con il Consorzio Monviso Solidale per la consegna dei pasti a domicilio.

Per i bambini soprattutto i neonati ,oltre ai contributi dati per il ciclo scolastico di cui si tratta a parte, è stato fatto un lungo e complesso lavoro sui fondi ministeriali per gli asili nido.

Anche Rossana ha beneficiato di una serie di contributi ministeriali per i bambini da 0 a 3 anni, l'obiettivo di tali fondi era creare servizi per questa fascia di età.

L'obiettivo iniziale era e rimane quello di creare una struttura (micronido o baby parking) in Rossana in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Angelo Pellini, il percorso è già avviato ma le lunghe procedure burocratiche ne stanno rallentando l'attuazione, per sopperire a ciò in questi anni sono stati pubblicati dei bandi ad hoc per dare un contributo a tutte le famiglie che hanno usufruito dei servizi per asili nido o baby parking nei comuni limitrofi , in tutto sono stati concessi contributi per 15250 euro in questi anni alle famiglie.

E da considerare un investimento per il Welfare Comunale anche l'intervento di manutenzione riqualificazione e nuovo arredo nello studio medico .

Il medico è un presidio indispensabile per un piccolo comune è doveroso quindi ringraziare l'opera del Dottor Antonio La Rosa che insieme alla Dottoressa Silvia Bortolot, con la farmacia , garantiscono un servizio essenziale per un comune piccolo di montagna.

Per l'amministrazione è da considerarsi un servizio sociale anche il nuovo erogatore dell'acqua, che ha varie finalità fra cui quella di poter gustare la nostra preziosa e buona acqua delle sorgenti, contribuendo indirettamente alla riduzione dei rifiuti a tutela e rispetto dell'ambiente.

Rossana, li 09.03.2026

IL SINDACO
Degiovanni Rag. Giuliano
Firmato digitalmente

COMUNE DI ROSSANA

Provincia di Cuneo

***CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
CONTABILE***

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2021/2022/2023/2024/2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Denis Polpetta

Via Firenze 9 – 13855 Valdengo (BI)

COMUNE DI ROSSANA (CN)
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE
RELAZIONE DI FINE MANDATO
2021/2022/2023/2024/2025

Il sottoscritto, Polpetta Denis, nato a Biella il 02 settembre 1981 e residente a Valdengo, in via Firenze 9, Cod. Fiscale PLPDNS81P02A859B, iscritto al registro nazionale dei revisori dei conti n. 161.308, nominato revisore unico del comune di Rossana con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 12/12/2025, provvede al rilascio del seguente parere.

Vista la richiesta di parere pervenuta sulla proposta di deliberazione Giunta Comunale n.20 del 26/02/2026 con oggetto: "RELAZIONE DI FINE MANDATO 2021/2025 – PRESA D'ATTO"

Il Mandato dell'amministrazione Comunale guidata dal Sindaco DEGIOVANNI Giuliano è iniziata il 01 ottobre 2020 e terminerà con le elezioni di Primavera 2026

Considerato che è pervenuta con trasmissione in modalità elettronica alla scrivente la documentazione a supporto necessaria per il rilascio del suddetto parere;

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Valdengo, li 15 marzo '26

**L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA
Dott. POLPETTA Denis**

